

**TAVOLO DELLE PROFESSIONI TECNICHE  
RIUNIONE DEL 26/03/2013**

VERBALE

PRESENTI:

- Per il Collegio dei Geometri: O. Mallegni
- Per l'ordine degli Architetti: M. Tartarelli
- Per gli ingegneri: Lelli
- Per il Comune di Pietrasanta: arch. Manuela Riccomini, arch. Eugenia Bonatti, geom. Giuliano Guicciardi, Geom. Alessia Pardini, ing. Lorenzo Bertucceci, geom. Ilaria Natucci, geom. Laura Benedetti e geom. Ilaria Sacchelli (verbalizzante).

Presiede la riunione l'assessore Rossano Forassiepi.

Si apre il dibattito ore 15,50 e si discute sui seguenti argomenti.

- Ampliamenti di fabbricati recenti compresi in giardini storici.

Si richiedono chiarimenti sugli ampliamenti di fabbricati recenti compresi in giardini storici e si richiama l'art. 34 comma 5 e comma 6, che rimandando all'articolo 9 per gli interventi edilizi ammessi.

In merito alla questione l'Ufficio ritiene che debba essere precisato che sono ammessi solo interventi di Ristrutturazione ed indicare una Hmax.

Inoltre si propone di correggere all'art. 34 comma 5 il numero dell'articolo "7" richiamato, con il "9".

- Aspetti sulle Distanze

Ai sensi dell'art. 2 del RU, nelle Zone "A" è possibile derogare alle distanze da DM 1444/1968.

La dirigente chiarisce che nella norma adottata anche riguardo le pertinenze si può derogare alla distanza di ml 5,00 con un atto privato di assenso tra confinanti.

- Definizione di SUL

Si richiama la definizione riportata all'art. 4 ed in particolare il caso del portico, che è da considerare SUL per la parte eccedente ml 1,50.

L'Ufficio propone di valutare se inserire una % fissa rispetto alla Superficie coperta per la realizzazione dei portici.

- Interventi su edifici recenti del territorio rurale (art. 19 lettera g).

Si chiedono chiarimenti sugli interventi di ampliamento.

L'Ufficio propone di chiarire il concetto di ampliamento, distinto tra addizione volumetrica di cui all'art. 78 comma 1 lettera g della L.R. 1/2005 ed addizione funzionale di cui all'art. 79 comma 2 lettera d punto 3) della stessa legge.

- Aree cimiteriali e relativo vincolo di rispetto (art. 31)

Si richiedono chiarimenti riguardo la realizzazione di pertinenze e di piscine nelle aree soggette a vincolo di cui all'art. 31.

L'Ufficio propone di valutare esplicitamente che sono ammessi gli interventi relativi alla realizzazione di pertinenze e di piscine sempre e/o contestualmente all'intervento di ristrutturazione edilizia.

- Osservazioni

Si ricorda che sul sito del Comune sono disponibili tre modelli tipo per la presentazione delle osservazioni: per il RU, per la VAS e per gli Espropri.

- I servizi e le Attrezzature di progetto - Espropriazioni

Il dirigente Manuela Riccomini richiama l'art. 46 ed individua i due casi:

- Il comma 1 riguarda il verde attrezzato e per il tempo libero – le aree attrezzate di interesse comune, pubbliche e di uso pubblico – le aree per impianti sportivi- le aree per impianti tecnologici. Sono rispettivamente le aree di progetto individuate in cartografia in scala 1/5000 e 1/2000 definite dagli artt. 23,24,25 e 29. Le aree possono essere espropriate entro 5 anni dall'approvazione del RU, ma non perdono efficacia le previsioni di tale aree in quanto è ammessa la realizzazione con interventi privati.
- Il comma 2 riguarda le aree destinate all'istruzione e parcheggi pubblici. Sono rispettivamente le aree di progetto individuate in cartografia in scala 1/5000 e 1/2000 definite dai precedenti artt. 26 e 27. Le aree possono essere espropriate entro 5 anni dall'approvazione del RU, dopo tale termine (se non attuate) perdono efficacia le previsioni urbanistiche.

- Previsioni previgenti e aree con strumenti attuativi approvati o in corso di esecuzione (art. 49).

Le aree individuate in cartografia con apposita simbologia (il fiorellone) sono regolati e saranno regolati, anche dopo l'approvazione del RU, dallo strumento urbanistico precedentemente vigente o oggetto di convenzione urbanistica.

- Misure di salvaguardia

L'art. 50 delle NTA elenca gli interventi edilizi che saranno ammessi solo in caso di conformità al Regolamento Urbanistico adottato e alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti. Sono inoltre ammessi gli interventi già considerati al punto precedente (art. 49) e quelli oggetto di Progetto Definitivo (opere pubbliche).

Ore 17,30 si conclude la seduta.

Il Verbalizzante  
Geom. Ilaria Sacchelli